

Il Distretto Inner Wheel 204° Italia incontra al Cairo il Distretto 95° Egitto



Vorrei farvi partecipi di un'esperienza tanto unica quanto emotivamente coinvolgente, appena vissuta al Cairo il 13 Febbraio 2006: il Gemellaggio tra uno dei Club del nostro Distretto, l'I.W. Club Cuneo-Mondovi-Saluzzo, con l'I.W. Club Cairo West, del quale fa parte S.E. la Signora Suzanne Mubarak.

La Delegazione Italiana partita alcuni giorni prima dall'Italia includeva, oltre alla sottoscritta Governatrice, la Presidente dell'I.W. Club Cuneo-Mondovi-Saluzzo, Elena Aimeri, il Presidente del R.C. Cuneo-Alpi del Mare, Corrado Dogliani, alcune Socie I.W. ed alcuni Rotariani e Rotariane.



L'accoglienza ricevuta in vari I.W. Club Egiziani, visitati prima dell'evento, è stata improntata ad un caloroso affetto e profonda stima per l'Italia, con la costante partecipazione delle massime Autorità I.W. Egiziane dell'anno in corso e del passato.

La splendida cerimonia del Gemellaggio è avvenuta alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, Sua Eccellenza il dott. Antonio Badini che, oltre a congratularsi e sottoscrivere il patto di amicizia, suggellato su preziose pergamene, ha mostrato estremo interesse ai nostri due services succitati e dei quali desidera ricevere una completa documentazione.



Aver attraversato il ponte sul Mediterraneo ed aver toccato il suolo d'Egitto ha significato anche guardare al reciproco passato, rileggendone la storia attraverso gli avvenimenti che si sono succeduti ed intersecati fra i nostri due Paesi.

La Governatrice del Distretto 95° ha graziosamente sottolineato che se Cesarione, figlio di Cesare e Cleopatra, fosse vissuto più a lungo, sul trono d'Egitto vi sarebbe stato un Faraone di sangue Romano.

Nei 5 giorni di permanenza al Cairo abbiamo potuto visitare i tanti volti di questa sterminata metropoli, che conta oltre 20 milioni di abitanti, dove convivono realtà completamente contrastanti ed incredibilmente oppostive, dove il traffico non conosce sosta né calo in tutte le ore del giorno e della notte.

Abbiamo assistito alla festosa ed inarrestabile esultanza per la vittoria Egiziana della Coppa d'Africa di calcio.

Abbiamo rivisitato con riverente ammirazione le antiche vestigia delle Piramidi e della Sfinge. Abbiamo scoperto la bellezza incomparabile della tomba dei Fratelli o dei Gemelli a Saqqara. E tutto ciò ci ha donato emozione e gioia.

Ma ciò che non dimenticheremo mai è la realtà creata al Cairo da don Luciano, un giovane Padre Comboniano Italiano, già service dell'I.W. Club Cuneo-Mondovì-Saluzzo, che testimonia il suo profondo amore per l'uomo, per i più poveri tra i poveri, gli ZABALIN, che si occupano della separazione e cernita dei rifiuti, vivendoci accanto, anzi dentro. Don Luciano si prende cura dei loro bambini, dando loro un pò d'istruzione, un pasto caldo e tanto affetto, per ora in aule-container che speriamo un giorno di sostituire con una struttura più adeguata, anche con il nostro contributo.

La sua opera travalica le religioni, le cittadinanze, le appartenenze. Don Luciano è una persona che ti prende l'anima, è un testimone di fede allo stato puro, un portatore sano della vera fratellanza. Personalmente credo di aver incontrato un mio Fratello.

Il **ponte** appena instaurato tra Italia ed Egitto sarà riattraversato presto dalle amiche Egiziane, che riabbraceremo a Torino nei giorni della Festa dell'Amicizia, che sarà onorata quest'anno dalla presenza di Erna Fandal, la nostra International Inner Wheel President.

Maria Grazia Carozzi
Governatrice Distretto 204° Inner Wheel Italia